

VERBALE DELLE RISOLUZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE
DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL 20 MARZO 2023

Il **CONSIGLIO COMUNALE**,

Presidenza: *BELGERI Mauro,*

Vicepresidenza: *BOSSHARDT Marco,*

Scrutatori: *CERINI Karin, SCAFFETTA Mattia (in sostituzione a JEGEN Luca),*

Presenti: *ABBATIELLO Giuseppe, ALBI Francesco, ANGELINI PIVA Barbara, ANTOGNINI Franca, ANTUNOVIC Marko, BAERISWYL Bruno, BALLANTI Mariana, BARZAGHINI Andrea, BELTRAME Simone, BIANCHETTI Orlando, BUZZI Matteo, CAMPONOVO Rosanna, CAMPONOVO Valérie, FILIPPONI Marisa, GENAZZI Gionata, GHIELMETTI Martina, GUERRA Gianni, JEGEN Luca, LAPPE Stefano, MACHADO-ZORRILLA Francesca, MELLINI Piergiorgio, MERLINI Simone, MILETO Sheila, MONOTTI Giovanni, PANIZZOLO Luca (dalla trattanda 1), PIDÒ Kevin, RENZETTI Luca, SANTONI Maila, SCASCIGHINI Lorenzo, SILACCI Mauro.*

Assenti scusati: *CALDARA Omar, CAVALLI Gianfranco, CAVALLI Mauro, GIACOMETTI Martina, MALINOV Aleksandar, ZENONI Roberto.*

Membri del Municipio presenti: *Alain SCHERRER, Sindaco*
Giuseppe COTTI, Vicensindaco
Bruno BUZZINI, Davide GIOVANNACCI, Nancy LUNGHI, Nicola PINI, Pierluigi ZANCHI,
Municipali,

Alla presenza di 33 Consiglieri comunali alle ore **20:20** il **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale presso la sala del Consiglio comunale a Palazzo Marcacci.

Il Presidente viste le recenti scomparse del signor Armando Silacci padre del Consigliere Comunale Mauro Silacci e della signora Marisa Merlini, nonna del Consigliere Comunale Simone Merlini invita i presenti ad un momento di raccoglimento in loro memoria.

Il Presidente informa i Consiglieri Comunali che sul proprio tavolo trovano il programma della manifestazione letteraria: eventi letterari che si svolgerà al Monte Verità dal 30 marzo al 2 aprile 2023.

Il Presidente informa il consesso che l'8 marzo è giunto un ricorso contro la decisione del Consiglio Comunale riguardante il MM n. 42 credito complessivo CHF 4'7000'000.- per lavori di rinnovo e di potenziamento delle rete idrica dell'Azienda acqua potabile per il comparto "Locarno Monti". Il ricorrente chiede che la delibera del Consiglio Comunale del 13 febbraio 2023 riguardante il MM n. 42 venga annullata.

Il Presidente su richiesta della Commissione Piano Regolatore informa il consesso in merito alla Variante pianificatoria concernente "l'iniziativa popolare Salva Monte Bré", il cui scritto viene consegnato a tutti i presenti.

Il Presidente fa i migliori auguri a tutti i candidati in lista per le elezioni cantonali del 2 aprile. Locarno sarà ottimamente rappresentata sia per la quantità che per la qualità dei Gran Consiglieri.

Prima di cominciare prende la parola il consigliere comunale **Giovanni Monotti**:

“Onorevole Presidente, vedo che il mio invito non è stato raccolto pertanto mi trovo costretto ad intervenire. Intervengo leggendo la lettera che oggi ho inviato al Presidente del Consiglio comunale chiedendo espressamente di prendere posizione. La leggo per intero.

Stimato Presidente del Consiglio Comunale di Locarno,

al pari dei colleghi mi è stato recapitato il “volantino” che, a scanso di equivoci, compiego.

La proposta, verosimilmente sorretta da ingenuità, non può essere accettata e necessita di una ferma presa di posizione al fine di dare giusto valore istituzionale all’Organo legislativo della Città e non da ultimo al nostro operato. L’azione e l’agire del Consesso deve godere del pieno rispetto, non può essere banalizzato e portato ad emblema di una carta menu, epitaffio del decalogo di proposte culinarie, per i più maliziosi magari a tendenzioso orientamento politico... di questo passo si arriverebbe anche denominare, in ugual misura, il festival della luganiga ...

Capirà inoltre, stimato Presidente, che l’impiego di indirizzi di posta privati acquisiti tramite la Cancelleria comunale e utilizzati per fini e scopi personali oltre che pubblicitari va fermamente stigmatizzato.

La invito quindi, questa sera in entrata del CC, a voler richiamare all’ordine, in maniera ufficiale e pubblica, la Collega affinché simili eventi non abbiamo più a ripetersi.

Qualora la questione non venisse prontamente affrontata mi permetterò di prendere parola e presentare le mie rimostranze. Con i miei massimi ossequi.”

Interviene il Presidente signor **Mauro Belgeri**:

“Onorevole Monotti, gentili signore, egregi signori, onorevoli signori Municipali, Sindaco, non ho preso posizione autonomamente perché mi sono consultato un momento fa con l’ufficio presidenziale che, a chiara maggioranza, si è espressa per offrire la possibilità al collega di esporre la problematica che ha peraltro anticipato nella mail che abbiamo ricevuto tutti oggi pomeriggio. A titolo personale mi sono già sentito un momento fa, proprio prima di iniziare i lavori, con il collega Monotti. Non è una questione personale quindi non me ne abbia se per una volta in tanti anni come brillante ex allievo non sono della sua idea. In questo caso c’è un principio chiarissimo che è la buona fede e va rispettato che l’onorevole Mileto credo abbia portato avanti in modo evidentemente convinto. Avrò fatto per carità uno scivolone, lo possiamo anche al limite riconoscere, ma non vi è di sicuro nessunissima malizia, questo almeno a mente dell’ufficio presidenziale, poi si può, caro collega, divergere dalla nostra opinione, siamo in democrazia quindi tutto va bene. Quindi, per finire, chi poi non voleva raccogliere questo invito non era assolutamente obbligato ad andare a mangiare nel ristorante sottostante, non c’è stata nessuna imposizione. Grazie mille.”

Il **Presidente** comunica che, se non vi sono obiezioni, la seduta avrà luogo con il seguente **ordine del giorno**:

1. subingresso di un nuovo consigliere comunale in sostituzione di Claudio Vassalli (Partito Liberale Radicale);
2. approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 13 febbraio 2023;
3. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:

M.M. no. 48 concernente alcune domande di naturalizzazione.

- M.M. no. 45 Concernente la richiesta di un credito di CHF 730'000.- (IVA inclusa) per interventi di manutenzione straordinaria e modernizzazione dell'Autosilo Parking Centro Locarno
- M.M. no. 50 concernente la richiesta ratifica nuovo Piano Generale dell'Acquedotto (PGA)
- M.M. no. 53 concernente la ratifica della Convenzione tra il Comune di Locarno (Corpo civili pompieri) e la Società per le Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi (FART) Società Anonima relativa a prestazioni di servizi di difesa per la gestione di eventi sulla struttura ferroviaria della tratta Locarno – Camedo

4. Interpellanze e presentazione mozioni.

ha adottato le seguenti risoluzioni:

SUBINGRESSO DI UN NUOVO CONSIGLIERE COMUNALE

ha preso atto che al dimissionario Claudio Vassalli subentra il signor Luca Panizzolo, al quale, dopo la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi, viene consegnata la lettera credenziale.

totale CC ora presenti: 34

CAMBIAMENTI COMMISSARI IN SENO ALLE COMMISSIONI

Si informa il consesso che vi sono stati i seguenti cambiamenti all'interno delle commissioni:

Commissione della legislazione:

Partito Liberale Radicale: Luca Panizzolo in sostituzione di Orlando Bianchetti;

Se non vi sono opinioni contrarie ritengo la sostituzione ratificata a norma degli articoli 76 cpv.3 e 62 cpv. 2 LOC.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Il signor Presidente apre la discussione.

Il signor **Presidente** constata che non ci sono interventi, per cui mette in votazione l'approvazione del verbale della seduta del 13 febbraio 2023.

Il verbale della seduta del 13 febbraio 2023 è approvato con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

NATURALIZZAZIONI (concessione attinenza comunale)

M.M. no. 48 del 30 novembre 2022 concernente alcune domande di naturalizzazione. Rapporto della Commissione della Legislazione del 9 marzo 2023 sul M.M. no. 48 concernente alcune domande di naturalizzazione.

Il signor Presidente apre la discussione.

Non essendoci interventi il signor **Presidente** mette in votazione la concessione dell'attinenza comunale riguardante le/i seguenti candidate/i:

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Non essendoci interventi il signor **Presidente** mette in votazione la concessione dell'attinenza comunale riguardante le/i seguenti candidate/i:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 7 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione delle risoluzioni affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni).

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

AUTOSILO PARKING CENTRO – MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MODERNIZZAZIONE

M.M. no 45 del 23 settembre 2022 concernente la richiesta di un credito di CHF 730'000.- (IVA inclusa) per interventi di manutenzione straordinaria e modernizzazione dell'Autosilo Parking Centro Locarno

Rapporto della Commissione della Gestione dell'8 marzo 2023 sul M.M. no. 45 concernente la richiesta di un credito di CHF 730'000.- (IVA inclusa) per interventi di manutenzione straordinaria e modernizzazione dell'Autosilo Parking Centro Locarno

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore della Commissione della gestione signor **Luca Renzetti**:

“Signor Presidente, Onorevole Sindaco, municipali, Care colleghe e cari colleghi,
Intervengo quale relatore del rapporto della commissione della gestione sul Messaggio Municipale n°45, concernente la richiesta di un credito per gli interventi di manutenzione straordinaria e modernizzazione dell'Autosilo Parking – Centro Locarno, per un importo complessivo di CHF 730'000.- (IVA inclusa).

Innanzitutto, ringrazio per la loro disponibilità il Capo dicastero Bruno Buzzini e il direttore della divisione logistica Roberto Tulipani per aver risposto alle domande riguardanti il messaggio in questione.

Il messaggio che ci apprestiamo a discutere tratta diversi interventi previsti nell'autosilo Parking Centro. Autosilo che la Città ha acquistato nel 2017.

Prima dell'acquisto, nel 2016, la città aveva commissionato una perizia nella quale si affermava che sarebbe stato necessario intervenire su diverse parti dell'opera. Più precisamente, il rapporto indicava che gli investimenti necessari nei prossimi 54 anni sarebbero stati quantificati in 3.2 mio di CHF. Oggi siamo quindi a discutere la prima serie di questi interventi.

Per completezza d'informazione, i risultati contabili dell'autosilo hanno potuto in tutti i casi garantire un ricavo medio di ca. 620'000.- CHF annui negli ultimi 4 anni, cifre che portano ad un ricavo totale di ca. 2.5 mio di CHF tra il 2018 ed il 2021.

Passando all'oggetto del messaggio, esso tratta principalmente di 10 interventi, di seguito identifico solo i più importanti.

Il principale intervento riguarda il sistema di gestione entrata / uscita dell'autosilo, il sistema attuale ha più di 20 anni e Il rischio di disservizio è sempre più elevato. Si tratta inoltre, di un sistema poco flessibile e non più al passo con i tempi. Non è possibile procedere con il pagamento on-line, sistema, al giorno d'oggi, irrinunciabile.

Un secondo intervento riguarda tutti gli Ascensori, infatti allo stato attuale, non è più possibile garantire la disponibilità dei ricambi e, anche in questo caso, il rischio di disservizio è molto elevato. Un ulteriore intervento riguarda la sistemazione di alcune infiltrazioni di acqua in prossimità del corpo scale. Infatti, sono previsti interventi di impermeabilizzazione e opere da pittore, atti a risolvere dei problemi di infiltrazione che nel lungo periodo potrebbero potenzialmente portare a problemi di maggior entità ed è quindi necessario un pronto intervento

Un importante intervento in ambito di sicurezza e salute riguarda anche la gestione del CO2, la situazione attuale non risulta più accettabile. Infatti, gli impianti per la verifica delle concentrazioni di anidride carbonica all'interno dell'autosilo sono vetusti e devono essere sostituiti. Inoltre, anche

l'azionamento dell'evacuazione fumi presenta criticità tali da dover azionare il sistema addirittura manualmente. In parallelo, urge anche l'ammodernamento dell'impianto Sprinkler, da attivare in caso d'incendio.

Infine, per quanto riguarda la mobilità elettrica è previsto un ampliamento dei sistemi di ricarica elettrica con 4 nuove postazioni, questo per venire incontro alla crescente domanda della clientela.

Oltre a quanto sopra descritto, ci sono una serie di interventi minori come la sistemazione dei parapetti, del sistema di ventilazione dei bagni, la spazzatrice elettrica e il rifacimento delle pavimentazioni in pietra naturale, come si è potuto evincere dal messaggio.

Per quanto riguarda invece gli approfondimenti, la vostra commissione si è chinata su diversi aspetti, di seguito alcuni ripresi dal rapporto. Innanzitutto, sui costi e sulla necessità degli interventi. La perizia del 2016 citata inizialmente prevedeva in questa prima fase un investimento di ca. 580'000.- CHF, questa cifra però non prendeva in considerazione la sostituzione del sistema entrata/uscita dell'autosilo, che, da sola, ha un costo indicativo di ca.200'000.- CHF. Per questo motivo riteniamo che il credito di 730'000.- CHF sia consono alle lavorazioni previste.

Sempre sull'aspetto finanziario, visto che il credito non supera la cifra di 1 Mio. Di franchi, nel messaggio non sono state inserite le conseguenze finanziarie per la città, in tutti i casi, vista l'importanza delle finanze comunali è stato richiesto ai servizi il dato e possiamo dirvi che l'onere per il comune corrisponde a 25'550.- CHF annui.

In seconda battuta la commissione si ha approfondito il contratto in essere con EuropCar ereditato dalla proprietaria precedente e che scade alla fine del 2023. La vostra commissione ha potuto visionare il contratto e approfondirlo, dal confronto è emersa l'importanza di prevedere una cifra consona per questo contratto d'affitto in base alle spese per la città. Infatti, ricordiamo che il custode dell'autosilo si occupa anche del servizio di autonoleggio. Per questo motivo la commissione ha invitato il municipio a ben ponderare la cifra da richiedere al gestore.

L'ultimo punto approfondito sono stati i sistemi di ricarica per le auto elettriche, infatti, vista la continua crescita della mobilità elettrica, l'installazione di 4 colonnine supplementari crediamo che non siano sufficiente e come minimo crediamo sia necessario predisporre l'impianto per l'installazione di, almeno, una decina di colonnine supplementari nei prossimi 5-10 anni. Infine, sempre riguardante la mobilità elettrica, ad oggi l'energia per la ricarica risulta essere gratuita e la vostra commissione ritiene che il servizio, con il suo sviluppo, debba essere assolutamente a pagamento. Su questi ultimi 2 punti desidereremmo essere rassicurati dal lodevole municipio.

Concludo, accogliendo positivamente gli interventi previsti nell'autosilo "Largo Zorzi", portando l'adesione del partito liberale radicale al messaggio municipale e invitando il consiglio comunale ad approvarlo così come presentato. Grazie."

Interviene il signor **Francesco Albi**:

"Grazie signor Presidente, egregio signor Sindaco, onorevoli signora e signori Municipali, colleghe e colleghi,

ringrazio i colleghi e le colleghe che mi hanno preceduto e nello specifico il relatore Renzetti per il rapporto commissionale chiaro e conciso e che denota naturalmente competenza per quello che attiene i contenuti del citato rapporto. Condivido e condividiamo infatti l'approccio tecnico con il quale la Commissione si è chinata sui vari interventi puntuali di ristrutturazione, rispettivamente di risanamento, oggetto di questo messaggio, analizzando con la dovuta perizia. Nello specifico concordiamo con l'auspicio della Commissione per quel che concerne l'intervento delle postazioni di ricarica per auto elettriche. Francamente questa misura si sarebbe potuta implementare immediatamente vista la quantità di veicoli elettrici o ibridi oggi in circolazione, ma salutiamo comunque favorevolmente la volontà di volerlo fare seppure gradualmente. Personalmente e anche come gruppo condividiamo anche la posizione del Municipio di voler attendere con la ristrutturazione complessiva delle strutture esterne d'ingresso di concerto con la progettazione del centro urbano nell'ambito del progetto la Nouvelle Belle Époque, limitando gli interventi

unicamente a quelle opere secondarie strettamente necessarie. Alla luce di quanto esposto porto dunque l'adesione del Gruppo Sinistra Unita al rapporto commissionale."

Interviene la signora **Barbara Angelini Piva**:

"Grazie Presidente, ringrazio il relatore che è stato completamente esaustivo nella sua presentazione e porto semplicemente l'adesione del mio gruppo."

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

"Caro Sindaco, Vicesindaco, Municipali, caro Presidente, cari colleghi e colleghe, anch'io porto l'adesione al messaggio, però vorrei lo stesso invitare il Municipio a volerci informare sull'evoluzione dell'eventuale ampliamento di questo Autosilo, che io ho sentito che è auspicato un ampliamento verso la Posta. Tanta gente si fa grandi problemi che l'ampliamento costerebbe troppo, non sarebbe sostenibile. Forse lascerei la porta aperta un attimino ad un collegamento a un solo livello e poi andare in profondità in prossimità della zona Posta. Auspico che il nostro consesso abbia una chiara informazione, in tempi brevi, affinché il progetto Belle Époque entro due anni abbia a completare la zona Largo Zorzi, in quanto sappiamo benissimo che c'è un grande investitore che mette a posto uno stabile di un grande contenuto. Questo è il primo settore del progetto Belle Époque, e poi sappiamo benissimo che c'è anche che alla Casinò arriva in scadenza il contratto e quindi anche in quell'occasione saranno previsti dei lavori di una notevole importanza. Quindi tutto questo lavoro bisogna farlo di concerto, cioè tutto in una volta sola, in modo che non si protragga. Non è ammissibile che un investitore apra un'infrastruttura e noi, perché abbiamo dormito, apriamo il cantiere dopo. Confido che il Municipio ci informi. Fra un mese, un mese e mezzo, dovremmo avere un incontro con la Commissione della gestione e con il Municipio per vedere il nuovo piano finanziario e vedere un attimino i grandi progetti futuri in Città. Grazie."

Il **Presidente** osserva quanto segue:

"A titolo personale posso dirle di condividere pienamente quello che ha detto."

Interviene il signor **Marko Antunovic**:

"Anch'io porto semplicemente l'adesione del Gruppo in quanto abbiamo già discusso in dettaglio il messaggio municipale in questione in Commissione della gestione. Ringrazio il relatore Luca Renzetti per l'ottimo lavoro."

Risponde a nome del Municipio il capodicastero **Bruno Buzzini**:

"Egregio Signor Presidente, Signore e signori Consiglieri comunali, collega e colleghi, Prima dell'acquisto dell'Autosilo il Municipio aveva incaricato l'ing. Francesco Allievi di allestire uno studio per la strategia di gestione dei posteggi su suolo pubblico. Uno studio che confermava, non solo l'importanza strategica dell'operazione, ma anche l'ipotesi dell'eventuale estensione dell'autosilo sotterraneo in direzione Piazza Grande. Lo stesso metteva a fuoco le necessità di parcheggi e la razionalizzazione nella loro ubicazione e gestione a favore di un recupero degli spazi pubblici pregiati. Da qui l'obiettivo di realizzare autosili laddove la carenza di stalli è assai marcata, in particolare in zona città vecchia e nel quartiere di Solduno.

Questa premessa per dire che l'acquisto dell'autosilo non è stato unicamente un'operazione finanziaria, certamente redditizia come evidenziato nei vari interventi questa sera, ma anche strategica, nel medio e lungo termine, in vista della riqualifica degli spazi pubblici del centro urbano. Pensiamo solo alle uscite esistenti che saranno oggetto di modifiche a livello architettonico, auspicato tra l'altro dalla Conferenza delle Associazioni tecniche, in particolare dalla Società ingegneri architetti.

Al momento dell'acquisto (6 anni orsono) gli interventi di manutenzione straordinaria erano già noti. Uno specifico rapporto peritale indicava la necessità d'intervenire su diverse parti d'opera che troviamo ora nel presente messaggio municipale.

A questi interventi di rinnovo aggiungiamo un nuovo sistema di gestione entrata / uscita, al passo con l'attuale tecnologia, come pure un nuovo sportello volto a ottimizzare il rapporto tra operatore ed utente. Poi naturalmente interventi di risanamento dovuti all'usura di alcune componenti edilizie e adeguamenti nel rispetto di normative in materia di sicurezza. Nei prossimi anni si prevedono ulteriori interventi, diciamo lavori di una certa importanza:

- L'impianto di ventilazione immissione/aspirazione per circa 40'000.-- franchi;
- L'impermeabilizzazione della copertura da coordinare con gli interventi previsti su Largo Zorzi pari a circa 1,1 mio di franchi;
- Il risanamento delle pavimentazioni all'interno dell'autosilo, previsto a partire dal 2035 e quantificato in franchi 1,4 mio.

Con l'acquisto della spazzatrice elettrica e l'installazione di ulteriori colonnine di ricarica s'intende perseguire una politica di sostenibilità ambientale. Grazie ad un programma di attività e azioni a medio-lungo termine, si prosegue con la concretizzazione di misure legate al Piano energetico comunale, di progetti mirati, penso in particolare, il più recente, all'impianto fotovoltaico previsto sulla copertura delle tribune dello Stadio Lido.

In questo senso il Municipio condivide l'opinione della Commissione della gestione secondo cui occorre predisporre l'impianto per l'installazione di colonnine supplementari nei prossimi anni. Le due colonnine esistenti disporranno, inoltre, di un sistema di pagamento.

Sempre in riferimento alle considerazioni commissionali, il Municipio è consapevole della necessità di rivedere verso l'alto il compenso previsto nel nuovo contratto d'affitto e servizio di autonoleggio. E questo in virtù dell'attuale grado di occupazione del personale. Nei mesi estivi l'occupazione può essere importante, più del 50% di una giornata di lavoro di un collaboratore.

Il tempo impiegato dal nostro custode comprende l'allestimento del contratto, la verifica iniziale e finale dell'auto, l'eventuale riempimento dei liquidi (forniti da Europcar).

In sintesi se prendiamo il dato del 2021 le ore totali annuali dedicate ammontano a 300 ore, pari al grado di occupazione del 15% di un'unità lavorativa. Quindi il rinnovo del contratto sarà ridefinito in base all'effettive spese sostenute dalla città. E lo stesso discorso vale naturalmente per il numero effettivo dei posteggi messi a disposizione.

Su richiesta della Commissione sono stati forniti alcuni dati sul grado d'occupazione dell'autosilo. Da una prima verifica risulta che l'occupazione media annua è in linea con quanto si registra in altri autosili presenti nel territorio cantonale. Le punte del 95% durante i mesi estivi fanno certamente riflettere, e questo in vista del futuro museo di storia naturale, della valorizzazione del comparto ex Globus, e naturalmente degli spazi pubblici del centro urbano. La visione di un eventuale ampliamento dell'autosilo verso Piazza Grande rimane quindi un'opzione aperta. Nondimeno sarà necessario monitorare l'evolversi della situazione in corso d'opera dei vari progetti.

Ringrazio la Commissione della Gestione per il lavoro svolto, in particolare il relatore Luca Renzetti per gli approfondimenti, soprattutto relativi al contratto in essere con Europcar. Il Municipio si allinea a quanto auspicato dalla Commissione, il tutto in ottica di garantire una gestione sicura, ma soprattutto migliorare l'offerta all'utenza."

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente esito:

1. è stanziato un credito di CHF. 730'000.00 (IVA inclusa) per interventi di manutenzione straordinaria e modernizzazione dell'Autosilo Parking Centro Locarno. Il credito sarà iscritto al capitolo 5040 "Immobili, amministrazione generale, UTC e sicurezza";
2. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

RATIFICA NUOVO PIANO GENERALE ACQUEDOTTO

M.M. no. 50 del 14 dicembre 2022 concernente la richiesta ratifica nuovo Piano Generale dell'Acquedotto (PGA)

Rapporto della Commissione della Gestione del 30 gennaio 2023 sul M.M. no. 50 concernente la richiesta ratifica nuovo Piano Generale dell'Acquedotto (PGA)

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore della Commissione della gestione signor **Piergiorgio Mellini**:

“Signor Presidente del Consiglio comunale, colleghe, colleghi, signor Sindaco, signora Municipale, signori Municipali,

intervengo quale relatore della Commissione della Gestione e quale rappresentante del gruppo Sinistra Unita.

Sino a qualche anno fa l'erogazione idrica non poneva problemi di sorta, anzi la tendenza era quella di non badare a un uso intelligente e parsimonioso, tanto di acqua ce n'era tanta! Da un paio d'anni a questa parte invece il paradigma è completamente cambiato: inverni senza o con pochissima neve, estati con poche precipitazioni hanno portato a una penuria idrica e già ora si stima che la siccità dell'estate che verrà sarà ancora più terribile di quella dell'anno scorso. In particolare si prevede e corto medio termine un aumento della temperatura media di circa 1,8 °C dal 1864, un netto aumento del numero di giorni estivi con temperature oltre i 25 gradi, delle notti definite tropicali con temperature che non scendono sotto ai 20 gradi, una chiara diminuzione del numero di giorni di gelo e il rialzo della quota dell'isoterma di zero gradi in tutte le stagioni con gravi ripercussioni sul permafrost. A livello di precipitazioni si prevede che al sud delle Alpi, nei prossimi anni, si assisterà a breve a un rafforzamento delle intensità delle precipitazioni estreme, a una massiccia diminuzione delle nevicate e all'allungamento della durata massima dei periodi secchi estivi.

Inutile dire che solo una riduzione massiccia e globale delle emissioni di gas a effetto serra il tutto il mondo potrebbe contrastare in maniera efficace i cambiamenti climatici.

Di fronte a queste previsioni tutt'altro che ottimistiche è necessario reagire e agire con anticipo per poter garantire l'approvvigionamento idrico per i prossimi 30 anni.

Il Piano Generale dell'Acquedotto è uno strumento pianificatorio che dovrà assicurare, come detto, l'approvvigionamento idrico nell'attuale insediamento urbano, garantire il funzionamento degli attuali impianti e permettere l'estensione futura del comprensorio servito, un investimento importante in favore delle future generazioni.

Non credo sia necessario entrare nei dettagli del progetto in quanto confido che tutti abbiano preso visione del Messaggio e del relativo rapporto commissionale, per cui mi limiterò ad alcune considerazioni. Lo studio, iniziato nel 2020, parte da un'analisi della situazione attuale per poi giungere a una proiezione futura fino al 2050.

Va innanzitutto detto che le fonti di captazione attuali e quelle future, seppure non ottimali per i motivi che vedremo in seguito, coprono e copriranno il fabbisogno. Tuttavia la situazione potrebbe divenire fragile qualora i pozzi della Morettina, che da soli coprono i 2/3 dei consumi, fossero colpiti da situazioni legate a forme di inquinamento, di insabbiamento o di black out di energia elettrica. Da qui la necessità di trovare delle soluzioni alternative in modo particolare con i pozzi della Comunella che garantiranno un back up completo con i pozzi della Morettina.

Gli interventi principali riguardano il comparto urbano, con un investimento di circa 50 milioni e il comparto montano per una somma di 15 milioni di franchi su tre livelli di priorità. I dettagli sono elencati nel Messaggio alle pagine 8/10, per cui reputo di non doverli ripetere in

questa sede. Per il comparto del Piano di Magadino si è tutt'ora in attesa che il Cantone termini il nuovo Piano cantonale d'approvvigionamento idrico.

L'importo netto, dedotti i sussidi PCAI e le prestazioni proprie ammontano a CHF 57 milioni spalmati sui prossimi trent'anni.

Inoltre l'utilizzo del capitale proprio di 22 milioni permetterà di contenere il debito societario a 7 milioni di franchi entro il 2043, garantendo un investimento iniziale di due milioni per poi passare a 3.5 milioni fino al 2034.

Legato a questo Messaggio rimane pendente il Messaggio 42 che riguarda il comparto dei Monti e sul quale, come annunciato in entrata di seduta dal Presidente, pende un ricorso, che comunque non dovrebbe andare ad intaccare il decorso di questo strumento pianificatorio.

In conclusione gli interventi proposti nel nuovo PGA permetteranno di raggiungere molteplici obiettivi: garantire in futuro un approvvigionamento idrico sufficiente e di alta qualità, di scongiurare potenziali pericoli di erogazione grazie alla differenziazione delle fonti.

Infine, ma non da ultimo, uno sviluppo di future collaborazioni con gli enti che gestiscono attualmente gli acquedotti limitrofi, ponendo nello stesso tempo le basi per la creazione di un acquedotto regionale.

La vostra Commissione è unanimemente convinta della bontà e della necessità di questo studio e chiede alle colleghe e ai colleghi di approvare il Messaggio così come è stato presentato, risolvendo che è approvato il nuovo Piano Generale dell'Acquedotto del 2022.”

Interviene il signor **Luca Renzetti**:

“Grazie signor Presidente, intervengo molto brevemente per portare l'adesione del Gruppo Liberale Radicale al messaggio e ringraziare il relatore per l'ottimo lavoro svolto e aggiungere che ancora una volta un messaggio che va nella direzione di garantire un bene di prima necessità come l'acqua è sicuramente da accogliere a braccia aperte. Grazie dell'attenzione.”

Interviene la signora **Barbara Angelini Piva**:

“Grazie Presidente, il relatore ha già toccato tutti gli aspetti salienti di questo messaggio. Da parte mia porto il consenso unanime del mio gruppo.”

Interviene il signor **Kevin Pidò**:

“Caro Presidente, ringrazio anch'io il relatore della Commissione della Gestione Pier Mellini e porto l'adesione del Gruppo LEGA/UDC al messaggio.”

Interviene la signora **Francesca Machado-Zorrilla**:

“Porto l'adesione del Gruppo, ringrazio l'onorevole Mellini per il lavoro svolto nel redigere il rapporto.”

Interviene il signor **Giovanni Monotti**:

“Grazie Presidente, cari colleghi, voglio portare un paio di riflessioni su questo messaggio. Innanzitutto, abbiamo sentito in entrata, che c'è un ricorso pendente. Quello che però a me ha fatto un po' strano è che ci troviamo questa sera ad approvare un piano generale per l'acquedotto quando abbiamo già votato quasi 5 milioni. La logica portava a dire: prima approviamo il piano generale che ha i contenuti, che ha le visioni sul lungo periodo e poi approviamo i 5 milioni. No, dobbiamo fare il contrario; considerato inoltre che questo studio è costato 200'000 Fr ad incarico diretto, e i liberi professionisti sanno che magari 200'000 Fr per un incarico diretto, fa un po' strano. Inoltre la cartina sulla quale vengono riportati gli interventi è in scala 1:25'000, dove le proposte, le misure sono di difficile deduzione. Questa sera non ho sentito nessuno che parlava della proposta di inserire il concetto di produzione energetica: tutti parlano del valore dell'acqua, tutti parlano del bene dell'acqua, però le due cose possono entrare in conflitto. Mi chiedo qual è il grado di approfondimento dello studio in punto alla sicurezza del

non inquinamento dell'acqua data da queste turbine che producono corrente. Sono stati studiati in maniera sufficientemente approfonditi i dettagli prima di proporli e inserirli nel messaggio municipale. Con che grado di approfondimento sono state fatte le scelte, e parlo in particolar modo di quanto abbiamo votato l'ultima volta. Sono state approfondite in quest'ambito? La logica, lo ripeto, voleva un piano generale, approfondimenti, e poi piani di dettaglio con i relativi approfondimenti e la richiesta del credito. No, qui si fa il contrario, forse è meglio perché ci saranno altri obiettivi. Questo piano generale prevede appunto il bacino, la sostituzione dell'attuale bacino qui sopra nel pendio e l'inserimento di una condotta che collega la parte della Città vecchia. Qual è il grado di approfondimento? E qui si torna, ripeto, all'altro messaggio. Questi aspetti non si deducono dal messaggio e non sono pochi i soldi che noi investiamo, o prevediamo di investire. È vero che il piano generale ci dà un indirizzo, però perché viene proposto in scala 1:25'000, perché non qualcosa di un po' più di dettaglio. I miei dubbi sono lì, qual è il grado di approfondimento? Sono capaci tutti di fare delle previsioni e inventare, ma poi tirare fuori i costi e i reali preventivi, quella è la seconda fase, la parte concreta più importante. Ciononostante già in questa prima fase di studio deve avere un certo grado di approfondimento. Penso qui a studi geologici, analisi geologiche, che possono influenzare in maniera significativa certe valutazioni. Questa è la riflessione che io volevo portare e anche una nota critica al progetto che ci troviamo ad approvare. Grazie.”

Risponde a nome del Municipio il capodicastero **Nicola Pini**:

“Presidente, Sindaco, colleghi, signore signori Consiglieri comunali, innanzitutto grazie al relatore per l'approfondimento svolto dalla Commissione della gestione tutta per le discussioni che abbiamo avuto, grazie anche per gli interventi per lo più positivi. Ringrazio anche il consigliere comunale Monotti per le sue osservazioni. Evidentemente oggi stiamo ad analizzare, a votare, un documento strategico che non è uno strumento pianificatorio vincolante, ma è un piano di indirizzo strategico, una sorta di masterplan di visione a lungo termine con l'intento e con l'obiettivo di garantire alla Città, ai suoi cittadini, ma anche vista la logica della LEA (locarnese ente acqua) alla regione tutta un approvvigionamento idrico che sia, lo ha detto bene il relatore commissionale, che sia sicuro e che sia di qualità e questo per i prossimi decenni. Questo anche per affrontare le nuove sfide o le sfide già da un po' conosciute in ambito climatico. Dunque è un masterplan, è una cartina geografica nella quale orientarsi e orientare i futuri investimenti dell'Azienda Acqua Potabile e della futura LEA. Si parla di un investimento importante, stimato sui 90 milioni per i prossimi 25-30 anni. Lavori che saranno poi tutti da concretizzare, ma anche da finanziare attraverso specifici messaggi e in particolare vi ricorderete, lo abbiamo discusso approvando il Locarnese Ente Acqua, nell'ambito dei vari, non direi crediti quadro, ma crediti pluriennali di investimento, perché ricorderete questo lodevole Consiglio comunale rimarrà competente per approvare i conti consuntivi dell'acqua e gli investimenti, Dunque è un masterplan che andrà concretizzato e sul quale per i singoli interventi potrete poi tornare. Gli obiettivi sono quelli di garantire l'acqua, bene primario, bene fondamentale, e garantirlo in qualità e in quantità. Si tratta di andare a ridurre gli sprechi perché ce ne sono e si tratta di andare a gestire gli esuberanti perché ce ne sono. Questo in un'ottica evidentemente che vada oltre Locarno, da lì ne abbiamo già parlato, il fatto che non si parla di Locarno Ente Acqua ma di Locarnese Ente Acqua. Dunque oggi con questo piano generale dell'acquedotto andiamo a definire il secondo grande capitolo di questa visione più regionale e più efficiente e professionale della gestione di questo bene primario che è l'acqua. Da una parte abbiamo il Locarnese Ente Acqua e dall'altra abbiamo il piano di gestione generale dell'acquedotto. Evidentemente è un'approvazione importante perché bisogna partire anche velocemente con i vari lavori, tant'è che come è stato notato, alcuni lavori in questo Consiglio comunale gli abbiamo già discussi e li avete anche votati, praticamente sempre all'unanimità. Sempre questo Municipio ma anche la lodevole Commissione della gestione notava che questi interventi, guardo il relatore Simone Beltrame, erano in linea con il piano generale dell'acquedotto che evidentemente è quello che andiamo a discutere oggi. Sul grado di dettaglio, per carità, si può sempre discutere, evidentemente terrei però i piani diversi in cui agiamo. Il piano generale

dell'acquedotto è in sostanza il sistema acquedotto, cioè definire dove sono e quali sono i serbatoi, quali sono i pozzi, quali sono le condotte principali. È poi un altro livello quello che sono i dettagli di realizzazione, quindi la tipologia di esecuzione, la posizione esatta, la forma e tutto quanto è poi più tecnico. E quindi questa differenziazione va mantenuta perché è davvero più una visione generale sulla quale lavoriamo, però è anche una visione generale che permette di fare in modo che i singoli interventi che vengono effettuati siano coordinati e che siano finalizzati a una visione più complessiva, ben chiara e ben definita. Con queste considerazioni invito dunque, a nome del Municipio, a seguire il rapporto della Commissione della gestione che ringrazio per gli approfondimenti e ne approfitto, non solo per ringraziare chi ha lavorato al rapporto, ma anche chi ha lavorato al piano generale dell'acquedotto e quindi all'ingegner Galgiani e alla sua squadra dell'Acqua Potabile, Azienda Acqua Potabile futuro Locarnese Ente Acqua. Grazie.”

Interviene per una replica il signor **Giovanni Monotti**:

“Caro Municipale a me non ha mai insegnato nessuno a fare le O con il bicchiere. Quando parlo di un piano in scala 1:25.000 mi riferisco a quello allegato al messaggio: ci sono dei tratti rossi e blu, c'è la posizione dei bacini; non le parlo dei dettagli tecnici e della profondità della condotta. Quindi se si chiede un piano dove la riga rossa non è larga 3 mm, che su un 1:25.000 copre una grande superficie e dove le scritte del bacino non vanno ad interferire con tutto il sistema, direi proprio che dal punto di vista grafico in quanto presentato non ci siamo! In alternativa dell'1:25.000 della Landeskarte, ci sono altre scale che si possono utilizzare, che permettono un grado di dettaglio migliore per capire cosa si vuole fare e magari risultano un po' più azzeccate. Non le chiedo il dettaglio tecnico della condotta!”

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente esito:

1. È approvato il nuovo Piano Generale dell'Acquedotto (PGA) del 2022.

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 34 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

RATIFICA CONVENZIONE COMUNE DI LOCARNO E FART

M.M. no. 53 del 13 gennaio 2023 concernente la ratifica della Convenzione tra il Comune di Locarno (Corpo civili pompieri) e la Società per le Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi (FART) Società Anonima relativa a prestazioni di servizi di difesa per la gestione di eventi sulla struttura ferroviaria della tratta Locarno – Camedo

Rapporto congiunto della Commissione della Gestione e della Commissione della legislazione del 6 marzo sul M.M 53 concernente la ratifica della Convenzione tra il Comune di Locarno (Corpo civili pompieri) e la Società per le Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi (FART) Società Anonima relativa a prestazioni di servizi di difesa per la gestione di eventi sulla struttura ferroviaria della tratta Locarno – Camedo.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore della Commissione della gestione signor **Simone Beltrame**:

“Signor Presidente, Onorevole Signor Sindaco, Onorevoli Signora e Signori Municipali, Colleghe e Colleghi,
con il presente intervento porto l'adesione unanime del mio gruppo.

Preliminarmente ringrazio il Presidente della Commissione della Legislazione e il relativo relatore Giuseppe Abbatiello per il lavoro svolto e la collaborazione dimostrata.

Primariamente ringraziamo gli autori, nelle persone del Comandante del Corpo Civici Pompieri di Locarno Tenente Colonnello Alain Zamboni e del Capodicastero Davide Giovannacci per aver redatto il suddetto documento e per tutti gli approfondimenti fornitici del caso. Esprimiamo gratitudine altresì per aver presentato gli atti innanzi alla Commissione in modo dettagliato e puntiglioso.

Osserviamo che sul territorio di nostra competenza si trovano due linee ferroviarie, ovvero:

- FFS: tratta Stazione Muralto – Ponte sul Ticino;
- FART: tratta Stazione sotterranea Muralto – Ponte Ribelasca a Camedo Centovalli.

Ricordiamo che il DATEC ha divulgato, con effetto dal 1. gennaio 2014, l'Ordinanza sulla partecipazione dei gestori dell'infrastruttura ai costi di mantenimento dei servizi di difesa per gli interventi sugli impianti ferroviari. Il relativo articolo 7 capoverso 2 preconizza che “Gli addetti mobilitati dei corpi pompieri e dei servizi di difesa chimica devono disporre della formazione necessaria per gestire eventi. Sono tenuti a seguire regolarmente corsi di formazione continua e a partecipare a esercitazioni.”

Questa normativa controlla le prestazioni di mantenimento dei servizi di difesa per gli interventi sugli impianti ferroviari nonché la partecipazione dei gestori dell'infrastruttura di cui all'articolo 2 lettera a della Legge sulla ferrovia ai costi di mantenimento.

Evidenziamo che la FART come gestore delle infrastrutture, versa annualmente al Cantone, ai sensi dell'articolo 10 dell'OMD il contributo secondo quanto previsto dall'Ufficio federale dei trasporti e si assume i costi per la formazione di base e continua, per il tramite della convenzione con l'IFA e la convenzione con la nostra Città per il servizio dei pompieri.

Rileviamo che durante i lavori commissionali, la Commissione della Gestione si è avveduta di un piccolo errore in seno al messaggio in questione. A differenza di quanto emerso a pagina 2 del medesimo, in effetti gli argomenti finanziari della convenzione comprendono, a carico del Corpo Pompieri, de facto il Comune di Locarno, i costi per la manutenzione e il deposito delle attrezzature e degli equipaggiamenti, di cui all'articolo 6.1.2, attualmente non quantificabili e non di conseguenza pari a circa fr. 15'000 annui. Inoltre la convenzione chiarisce che i costi della formazione di base e continua per le esercitazioni sono a carico della FART.

Per tutti i motivi testé citati chiedo a nome del gruppo e della Commissione della Gestione che venga ratificata la convenzione fra il Comune di Locarno (Corpo Civici Pompieri) e la FART così come formulata. Vi ringrazio per l'attenzione.”

Interviene il signor **Giuseppe Abbatiello**:

“Signor Presidente, care colleghe, cari colleghi,

Siccome sono stato pompiere della città di Locarno per diversi anni, sono molto sensibile ai temi che toccano il nostro Corpo dei Civici Pompieri. Quando prendiamo decisioni sui nostri servizi di sicurezza e di protezione quali i pompieri, i militi dell'ambulanza e naturalmente la polizia, dobbiamo mettere sempre ai primi posti la preparazione e la sicurezza. Non si deve neppure immaginare che una situazione critica di salvataggio o di messa in sicurezza possa finire in tragedia a causa della mancanza di formazione, di equipaggiamento o di una corretta strategia nell'intervenire.

Operare in ambienti ostili, pericolosi, bui, con corrente elettrica, con difficoltà nella comunicazione all'esterno richiede tanto coraggio e tanta preparazione. Questa preparazione deve essere costruita grazie all'esercitazione e alla formazione sulle tecniche per operare in situazioni particolari oltre che, sulla conoscenza dei pericoli e delle difficoltà a cui si va incontro.

Vista la chiarezza del rapporto congiunto tra la Commissione della gestione e la Commissione della legislazione, non ritengo il caso di riprendere nuovamente quando scritto.

Malgrado sia stata rilevata una differenza tra il M.M. no. 53 e la convenzione, ovvero che i costi per la manutenzione e il deposito delle attrezzature e degli equipaggiamenti siano a esclusivo carico

della Città, non dobbiamo dimenticare il fine ultimo che è mettere i pompieri in condizione di lavorare in sicurezza ed efficacemente.

Tuttavia – e qui faccio un appunto personale - al prossimo rinnovo della convenzione si potrebbe insistere nel richiedere un corretto indennizzo anche per la manutenzione e per il deposito dei mezzi e del materiale.

In riferimento al M.M. no. 53, la Commissione della legislazione si associa al preavviso positivo della Commissione della gestione.

Colgo l'occasione per ringraziare il Capodicastero municipale Davide Giovannacci e il Comandante del Corpo civici pompieri di Locarno Tenente Colonnello Alain Zamboni, i quali hanno presentato in maniera esaustiva i relativi contenuti. Ringrazio anche il collega Simone Beltrame che nella stesura del rapporto per conto della Commissione della gestione ha svolto un lavoro molto preciso e puntuale. Ringrazio anche i membri della Commissione della legislazione per l'impegno, la sensibilità e l'attenzione dimostrata a questo M.M. Grazie per la vostra attenzione.”

Interviene il signor **Gionata Genazzi**:

“Onorevole Presidente, onorevoli colleghe e colleghi, Municipali, graditi ospiti, intervengo a nome della Sinistra Unita sul messaggio. Quale commissario ho seguito gli approfondimenti del messaggio all'interno della Commissione della legislazione. Nell'ambito “La sicurezza sulle linee ferroviarie”, la legislazione più recente, data 2014, con l'ordinanza sulla partecipazione dei gestori dell'infrastruttura ai costi di mantenimento dei servizi di difesa per gli interventi sugli impianti ferroviari, emessa dal DATEC. Con questa convenzione si va ad adempiere ai dettami previsti dalla normativa federale di partecipazione ai costi dei servizi di difesa, nel caso specifico il nostro corpo civici pompieri, da parte dei gestori dell'infrastruttura nel caso specifico le FART. A nostro vedere la convenzione solleva una sola perplessità ovvero il fatto che le spese della manutenzione del deposito delle attrezzature e degli equipaggiamenti sono a carico del corpo civici pompieri di Locarno e non della FART. La questione è stata espressa anche dallo stesso comandante in sede di audizione commissionale e l'ha appena ribadita anche il collega Abbatiello. In conclusione il Gruppo della Sinistra Unita, partito socialista, partito comunista, POP forum alternativo aderisce al messaggio e invita il Consiglio comunale a fare lo stesso. Grazie.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Caro Presidente, porto l'adesione del nostro Gruppo a questo messaggio.”

Interviene il signor **Andrea Barzaghini**:

“Onorevole Presidente, signor Sindaco, stimata Municipale, stimati Municipali, colleghe e colleghi. Anche io non mi voglio dilungare oltre alle spiegazioni che hanno già fatto in modo esaustivo i colleghi Beltrame e Abbatiello che ringrazio anche a nome di Presidente della Commissione della Legislazione per l'impegno profuso e porto l'adesione del Gruppo Liberale Radicale al messaggio. Grazie.”

Interviene il signor **Marko Antunovic**:

“Anche io porto l'adesione del Gruppo Verdi e Indipendenti e ringrazio.”

Interviene il Municipale signor **Davide Giovannacci**:

“Signor Presidente, signor Sindaco, cara e cari colleghi, signore e signori consiglieri comunali, Come sapete, questa convenzione dà seguito a un'Ordinanza federale, che regola la partecipazione dei gestori degli impianti ferroviari ai costi per i servizi di difesa e gli interventi in caso di emergenza. Anche le nostre FART si sono allineate a queste disposizioni, dotandosi di una nuova organizzazione per gli interventi lungo la linea ferroviaria delle Centovalli. Il lavoro è stato sostenuto dal Cantone, tramite l'Ufficio per la difesa contro gli incendi e la Sezione protezione acqua, e aria e suolo.

Conoscete benissimo le particolarità della ferrovia Centovallina. Una linea internazionale, che collega il nostro Cantone all'Italia tramite la Valle Vigezzo. La parte di tracciato che si sviluppa sul nostro territorio, per circa 20 km, va dalla Stazione sotterranea di Muralto fino al ponte sulla Ribellasca a Camedo, nelle Centovalli.

Parliamo di una tratta ferroviaria che conta ben 22 tunnel, per un totale di circa 5 km, e che quindi percorre $\frac{1}{4}$ della sua tratta in galleria. La più importante è ovviamente quella terminale, ovvero i 2.800 metri tra Muralto e San Martino, che comprendono anche le tre stazioni sotterranee di Muralto, San Antonio e Solduno.

Si tratta di una realtà complessa e delicata per quanto riguarda gli interventi di sicurezza, che richiede, specifiche attrezzature e automezzi, ma anche militi adeguatamente formati per intervenire in ambienti al chiuso, preparati a lavorare in un contesto confinato e con spostamenti su lunghe distanze, in presenza di fumo e calore.

Per questo motivo, a convenzione che vi è stata sottoposta pone un accento molto importante sui momenti formativi specifici.

La formazione annuale, prevista dalla Convenzione, permetterà di colmare il vuoto che si presenta tra il corso base, ospitato dal rinomato istituto IFA a Balsthal nel Canton Soletta, e i corsi di aggiornamento a cadenza triennale.

Oltre alla formazione annuale, la Convenzione regola anche le esercitazioni con la truppa, i partner del soccorso e il personale tecnico delle FART. Esercitazioni che si svolgeranno ogni due anni sulla linea e permetteranno di verificare i Piani d'intervento elaborati dal Comando del Corpo civici pompieri, in collaborazione con i partner del soccorso.

Si tratta naturalmente di piani operativi indispensabili: il loro aggiornamento periodico fa sì che, di fronte a una situazione di emergenza in galleria o all'aperto, sia possibile mettere in atto da subito tutte le misure necessarie a una gestione strutturata dell'evento.

L'accento sulla formazione ci permetterà di adeguare la preparazione dei nostri militi, in attesa che nuovi strumenti tecnici, previsti dalle FART a medio termine, che permettano di perfezionare le modalità d'intervento, non solo in ambito chiuso ma anche all'aperto.

A questo proposito, va comunque precisato che le FART già dal 2012 hanno messo in atto una prima fornitura di attrezzature da destinare alla lotta contro gli incendi all'aperto. Parliamo qui delle parti di territorio attraversate dalla Centovallina in cui l'acqua non è facilmente reperibile. Un problema che è emerso in tutte le sue dimensioni durante i recenti incendi di bosco nelle Centovalli.

Per quanto riguarda infine gli aspetti pratici, con questa convenzione le FART riconoscono non solo l'onere finanziario a carico della Città ma anche l'impegno dei militi del nostro Corpo civici pompieri, composto prevalentemente da volontari, che sono parte integrante del dispositivo d'intervento.

Vi ringrazio per l'attenzione e vi invito ad approvare il messaggio così come presentato.”

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente esito:

1. È approvata la convenzione tra il Comune di Locarno e la Società per le Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi (FART) Società Anonima concernente la fornitura di prestazioni e l'assunzione dei costi per i preparativi dei servizi di difesa per la gestione di eventi su impianti ferroviari sulla tratta ferroviaria delle Centovalli (Locarno–Camedo), come da progetto allegato al messaggio;
2. Il Municipio di Locarno è autorizzato a sottoscrivere la convenzione di cui alla cifra n. 1 che precede;
3. La convenzione entra in vigore dopo l'approvazione del Consiglio comunale di Locarno e della Sezione cantonale degli Enti locali (SEL), previa ratificazione da parte di Società per

le Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi (FART) Società Anonima;

4. Il Municipio è autorizzato ad intraprendere tutti i passi necessari per la sua formalizzazione.

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

INTERPELLANZE

I signori Gionata Genazzi, Gianfranco Cavalli e cofirmatari presentano la seguente interpellanza:

“Licenziamenti al Palagiovani di Locarno”

“Abbiamo appreso che il contratto degli 8 lavoratori stagionali impiegati presso l'Ostello della gioventù, situato nello stabile Palagiovani di Locarno, non sarebbe stato rinnovato. Sembra che i lavoratori siano stati lasciati a casa, di punto in bianco, proprio poco prima di riprendere la stagione, mettendo così in seria difficoltà loro e le loro famiglie.

Inoltre, il mancato rinnovo del contratto di lavoro stagionale non ci risulterebbe essere dovuto in alcun modo a problematiche lavorative, ma sembrerebbe essere un atto voluto dalla dirigenza allo scopo di eseguire un “cambio di team”, pratica oggi diffusa nel mondo imprenditoriale, senza curarsi minimamente delle conseguenze per i lavoratori e le loro famiglie.

Chiediamo al Lodevole Municipio:

1. Il Municipio è a conoscenza dei fatti relativi al licenziamento dei lavoratori stagionali presso l'Ostello della gioventù di Locarno?
2. Come valuta il Municipio questa scelta imprenditoriale dell'Ostello della gioventù?
3. Il Municipio ritiene di prendere posizione sulla vicenda in favore della tutela dei diritti dei lavoratori e per richiamare alla responsabilità sociale la gerenza dell'Ostello della gioventù?
4. Quali mezzi ha a disposizione il Municipio per fare pressione sulla gerenza dell'Ostello della gioventù con lo scopo di evitare il licenziamento dei lavoratori? Che rapporti ci sono tra la Città e l'Ostello della gioventù? Esistono degli accordi tra la Città e l'associazione che gestisce l'Ostello della gioventù? La Città sovvenziona in qualche modo l'Ostello della gioventù? Di chi è la proprietà dello stabile Palagiovani?
5. Visti i recenti casi dell'albergo Arcadia e delle terme cittadine, questo rappresenterebbe il terzo caso in poco tempo di precarizzazione nel settore turistico a Locarno. Quali mezzi ha a disposizione il Municipio per promuovere condizioni di lavoro meno precarie nel settore sul territorio cittadino? Si è chinato il Municipio sulla tematica per prendere qualche tipo di provvedimento in tal senso?”

A nome del Municipio risponde il signor **Nicola Pini**:

“Grazie Presidente, Sindaco, colleghi, signore e signori consiglieri comunali, dunque non sviluppo ulteriormente l'interpellanza ma procedo subito alla risposta.

1. Il Municipio è a conoscenza dei fatti relativi al licenziamento dei lavoratori stagionali presso l'Ostello della gioventù di Locarno?

No, il Municipio di Locarno non era a conoscenza del licenziamento dei lavoratori stagionali.

2. Come valuta il Municipio questa scelta imprenditoriale dell'Ostello della gioventù?

Il Municipio esprime la propria vicinanza e solidarietà alle persone coinvolte.

3. Il Municipio ritiene di prendere posizione sulla vicenda in favore della tutela dei diritti dei lavoratori e per richiamare alla responsabilità sociale la gerenza dell'Ostello della gioventù?

Il Municipio si è attivato presso i responsabili dell'ostello della gioventù per disporre di maggiori informazioni e valutare la fattispecie con tutti gli elementi del caso e con cognizione di causa.

4. Quali mezzi ha a disposizione il Municipio per fare pressione sulla gerenza dell'Ostello della gioventù con lo scopo di evitare il licenziamento dei lavoratori? Che rapporti ci sono tra la Città e l'Ostello della gioventù? Esistono degli accordi tra la Città e l'associazione che gestisce l'Ostello della gioventù? La Città sovvenziona in qualche modo l'Ostello della gioventù? Di chi è la proprietà dello stabile Palagiovani?

Il Municipio non dispone di nessuno strumento di pressione, anche perché non intrattiene nessun tipo di rapporto tanto meno finanziario con l'ostello. La proprietà dello stabile è della Schweizerische Stiftung für Sozialtourismus von Zürich, mentre l'ostello della gioventù è gestito dalla sezione Svizzera ostelli della gioventù Schweizer Jugendherbergen.

5. Visti i recenti casi dell'albergo Arcadia e delle terme cittadine, questo rappresenterebbe il terzo caso in poco tempo di precarizzazione nel settore turistico a Locarno. Quali mezzi ha a disposizione il Municipio per promuovere condizioni di lavoro meno precarie nel settore sul territorio cittadino? Si è chinato il Municipio sulla tematica per prendere qualche tipo di provvedimento in tal senso?

La promozione diretta di condizioni di lavoro meno precarie nel settore turistico o presso altre attività economiche private non rientra nelle competenze del Municipio se non nei casi in cui la Città ne è proprietaria o svolge il ruolo di Ente finanziatore. Con il rapporto della commissione municipale economia, il rapporto di indirizzo che avete ricevuto sui vostri banchi nell'ultima seduta si sono tracciate delle possibilità per andare a cercare di migliorare quelle condizioni quadro che possono stimolare sia gli investimenti di lavoro che i salari."

L'interpellante si dichiara soddisfatto e ringrazia il Municipio:

“Un'ultima domanda, secondo noi bisognerebbe essere un po' più coraggiosi e cercare come Ente pubblico comunale di intervenire là dove possibile nel mondo del lavoro sul territorio comunale. Chiediamo infine per favore la risposta all'interrogazione sull'Hotel Arcadia di Francesco Albi e cofirmatari del 5 agosto 2022, di 7 mesi e che comunque è legata al tema. Grazie mille.”

Risponde il municipale **Nicola Pini**:

“prendo debita nota della questione dell'interrogazione e verificheremo dove si è incagliata.”

A seguito di ciò, approvando il consesso il verbale delle risoluzioni dell'odierna seduta a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC, la seduta viene chiusa con i migliori auguri di buone feste dal signor **Presidente** alle ore 22.00.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli Scrutatori: